

Contributi per genitori separati o divorziati

Pubblicato: Martedì 2 Maggio 2017



Può arrivare a 3mila euro il **contributo a favore del genitore separato o divorziato** erogato dalle "Agenzie di tutela della salute" (Ats). Un aiuto importante utile a coprire fino al 30 per cento delle spese per l'affitto dell'alloggio dove risiede il richiedente.

«Siamo stati tra i primi a presentare domanda», spiega l'assessore ai Servizi sociali **Paolo Bonicalzi**. «Abbiamo seguito passo a passo l'iter insieme a un nostro residente, un padre separato con i requisiti richiesti dal bando». Bonicalzi invita altri genitori ad approfittare dei fondi messi a disposizione dall'ATS. «**Sono purtroppo tanti i padri di famiglia** che dall'oggi al domani si trovano a **dovere affrontare problemi di carattere economico** mai avuti in precedenza. Spesso quando ci si separa, le spese di mantenimento dei figli e della ex moglie prosciugano gran parte dello stipendio. Se poi si devono aggiungere i costi di una casa in affitto, ecco che la busta paga può non essere più sufficiente. E' in sensibile crescita, tra i nuovi poveri, la percentuale di genitori separati: persone che spesso fanno molta fatica a chiedere aiuto e che lo fanno quando è ormai troppo tardi. È proprio a loro che mi rivolgo, dicendo di contattare **i nostri uffici dove saranno assistiti nella presentazione delle domande**. I contributi sono ad esaurimento e verranno erogati in ordine di presentazione della richiesta: inoltrare l'istanza prima possibile dà perciò maggiori possibilità di ottenerli».

C'è tempo fino alle 12.30 del 20 dicembre 2017 per presentare le richieste. Per quanto riguarda Gallarate, lo **sportello è quello di viale Leonardo da Vinci** aperto il lunedì e il venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e al martedì e al giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13 alle 17. Per informazioni 0331 709936; 331 8882697 o l'indirizzo di posta elettronica serviziofragilita.gallarate@solidarietaservizi.it

Le domande vanno consegnate alla sede ASST dove è ubicato l'alloggio. Il contributo arriva a un massimo del 30 per cento del canone di locazione per immobili a canone calmierato/concordato per un importo non superiore a 2mila euro; arriva invece a 3mila euro per gli alloggi con canone di locazione a prezzi di mercato.

Di seguito i requisiti richiesti ai genitori separati o divorziati.

- non risultare assegnatari della casa coniugale in base alla sentenza di separazione o di divorzio, o comunque non avere la disponibilità della casa familiare in cui risiedono i figli;
- essere intestatari di contratto di locazione;
- avere l'obbligo di versamento dell'assegno di mantenimento per i figli in base a sentenza del giudice;
- residenza in Lombardia da 5 anni continuativi;
- ISEE in corso di validità uguale o inferiore a 20mila euro;
- essere genitori, dando priorità a quelli con figli minori o figli disabili;
- non godere di contributi regionali per il recupero della morosità incolpevole e/o non risultano assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà di Aler o dei Comuni;
- non essere titolari del diritto di proprietà, diritto di uso, usufrutto o di altro diritto reale di godimento di un'altra abitazione;
- non essere stati condannati con sentenza passata in giudicato per reati contro la persona, tra cui gli atti persecutori di cui al decreto – legge 23 febbraio 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori) convertito, con modificazioni, dalla non avere presentato domanda per il sostegno abitativo di cui alla D.G.R. 5938/2016. legge 23 aprile 2009, n. 38, nonché per i delitti di cui agli articoli 570 e 572 del codice penale.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it